

Università	Università degli Studi di MACERATA
Facoltà	LETTERE e FILOSOFIA
Classe	LM-84 Scienze storiche
Nome del corso	Ricerca storica e risorse della memoria adeguamento di Ricerca storica e risorse della memoria (codice 1000875)
Nome inglese del corso	Historical research and sources of cultural heritage
Il corso è	trasformazione di Ricerca storica e risorse della memoria (MACERATA) (cod 64713)
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	15/05/2008
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	27/05/2008
Data di approvazione del consiglio di facoltà	10/04/2008
Data di approvazione del senato accademico	22/04/2008
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	14/01/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	03/12/2007
Modalità di svolgimento	convenzionale
Indirizzo internet del corso di laurea	
Massimo numero di crediti riconoscibili (DM 16/3/2007 Art 4)	21
Corsi della medesima classe	

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270

1. puntare sulla qualità dell'offerta formativa;
2. utilizzo delle risorse umane docente di ruolo nella Facoltà con particolare riguardo all'ambito dell'area scientifica delle ricerche;
3. maggiore articolazione in curricula dei percorsi formativi, in particolare di secondo livello, a cui corrisponda un'ampia base comune che garantisca omogeneità e coerenza culturale nei laureati o laureati magistrali di una medesima classe;
4. effettiva e realistica definizione degli obiettivi formativi di ciascun corso di studio;
5. introduzione di forme della didattica più compatte per favorire un percorso di studi più snello e abbreviare i tempi di permanenza o di abbandono;
6. collaborazione col mondo del lavoro e delle professioni nella progettazione dei percorsi formativi assunti con impegni formali;
7. raccordo dei nuovi ordinamenti con i percorsi formativi della scuola secondaria;
8. sperimentazione di metodi didattici più avanzati e interattivi.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La denominazione del corso è chiara e comprensibile allo studente, non è fuorviante o ingannevole ed è pertinente rispetto alla classe.

Nel progetto è presente il riferimento alla consultazione con le organizzazioni rappresentative del mondo del lavoro del 3.12.2007.

Le prospettive (in termini di figure professionali e per la prosecuzione degli studi) sono inserite e coerenti con le esigenze formative.

Gli obiettivi di apprendimento sono inseriti e congruenti con gli obiettivi generali. Essi sono specificati in forma ulteriormente articolata.

La domanda di formazione proveniente dagli studenti è stata analizzata; i punti di forza della proposta rispetto all'esistente emergono dalle motivazioni e dai criteri seguiti per la trasformazione. Alla base della proposta di trasformazione vi è stata una analisi del progresso, come da attestazione a firma del Preside della Facoltà in data 14/01/2008.

Le analisi e le previsioni di occupabilità sono state inserite e ben argomentate.

Il contesto culturale (le attività di ricerca consolidate negli ambiti che riguardano la Classe) è definito.

Le politiche di accesso (i criteri, anche temporali, per la verifica della personale preparazione dello studente) sono state inserite.

Per le attività affini o integrative sono utilizzati SSD previsti per attività di base o caratterizzanti, senza adeguata motivazione.

Il Corso di studio presenta una coerenza interna adeguata.

La relazione tecnica del nucleo di valutazione fa riferimento alla seguente parte generale

Il Nucleo si è pronunciato sulla corretta progettazione delle proposte, sulla adeguatezza e compatibilità delle stesse con le risorse di docenza e di strutture destinabili dall'Ateneo al riguardo, nonché sulla possibilità che le predette iniziative possano contribuire agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa di cui al D.M. n. 3 luglio 2007, n. 362.

A tal fine, il Nucleo di valutazione si è servito delle indicazioni di massima fornite al riguardo dal CONVUI, ha tenuto conto delle indicazioni e dei criteri forniti dal CUN nel documento del 14.11.2007 e ha analizzato le strategie che l'Ateneo ha adottato per perseguire in termini complessivi le finalità della revisione dell'offerta didattica.

1. Analisi a livello di Ateneo

A livello di Ateneo, il Nucleo ha esaminato gli obiettivi che l'Ateneo ha definito a livello complessivo, basandosi sulla delibera del Senato Accademico del 13 novembre 2007 che ha dato avvio al processo di passaggio verso la nuova offerta formativa, nonché del documento, ancora a livello di bozza, relativo agli obiettivi che l'Ateneo si è dato relativamente al piano di sviluppo triennale 2007/2009 di cui al D.M. n. 3 luglio 2007, n. 362, per la parte relativa ai "corsi di studio da istituire e attivare nel rispetto dei requisiti minimi essenziali in termini di risorse strutturali e umane, nonché quelli da sopprimere".

Risulta, in particolare, dalla verifica del Nucleo che l'Ateneo ha definito propri obiettivi e si è dotato di proprie Linee Guida, a integrazione di quelle nazionali, per raggiungerli.

A titolo esemplificativo, si possono citare:

Tra gli obiettivi:

- ° L'adozione di un sistema di Assicurazione di Qualità per i Corsi di Studio (tutte le Facoltà, tranne Beni Culturali che è in fase di certificazione e Lettere e Filosofia che comunque ha due corsi certificati, sono certificate ISO, come anche buona parte dell'Amministrazione centrale);

- ° L'adozione, per vari Corsi di Studio, di requisiti "qualificanti" più forti rispetto a quelli necessari, implicanti peraltro prospettive di forte impegno per l'Ateneo in termini di reclutamento di personale docente per gli anni a venire.

Tra gli strumenti:

- ° I criteri e le procedure adottati per la consultazione delle parti sociali. In relazione a questi, si rileva, ben al di là dell'incontro formale del 3.12.2007 a livello di Ateneo e di ciascuna delle singole Facoltà, una significativa, frequente e crescente presenza di consultazioni informali, da cui sono scaturite intese e collaborazioni che sono alla base di alcuni sviluppi dell'Ateneo in termini di quantità e di qualità dell'offerta formativa e di ricerca; si sottolinea tuttavia l'opportunità di orientare tali pratiche in maniera da mantenerne traccia in atti ufficiali e da sollecitare sviluppi approfonditi a livello di singole Facoltà.

- ° L'esistenza di un rapporto funzionale Università-Regione per il diritto allo studio;

- ° L'adozione sistematica di test conoscitivi per la verifica della preparazione iniziale degli studenti, anche se appaiono significativi spazi di perfezionamento in materia;

- ° La presenza di sistemi di rilevazione/analisi dei laureati occupati, un tema su cui stato reso disponibile l'anno scorso un esteso lavoro.

- ° La presenza di un sistema informativo per la rilevazione degli indicatori di efficienza e efficacia. Anche qui l'Ateneo si sta muovendo, potenziando il sistema informativo delle Segreterie Studenti e delle Facoltà - ESSE3 - e le altre banche dati dell'Ateneo in un'ottica di sempre maggior interoperabilità e dialogo tra le stesse (studenti-personale-ragioneria-didattica-ricerca-diritto allo studio-ecc.), potenziando i servizi statistici e di valutazione.

2. Analisi a livello di Facoltà

A livello di Facoltà, il Nucleo ha analizzato il quadro degli ordinamenti didattici presentati per la progettazione della offerta formativa per l'a.a. 2008/2009. Traendo spunto, quando possibile, dai deliberati dei Consigli di Facoltà e dalle informazioni scaturite dai singoli ordinamenti, ha altresì osservato la corrispondenza fra le scelte delle Facoltà e quelle dell'Ateneo.

Il Nucleo, in base al dettato del DM 544/2007, artt. 4, 6 e 7, ha inoltre analizzato la numerosità dei docenti, le percentuali di copertura dei SSD di base e caratterizzanti delle classi di corso di laurea e le numerosità dei corsi di laurea preesistenti a confronto con quelle minime previste dalla vigente normativa, nonché la disponibilità di strutture didattiche e strumentali nell'ottica della prossima attivazione dei corsi di studio.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il Corso di laurea magistrale in Ricerca storica e risorse della memoria deve fornire ai suoi laureati l'acquisizione di specifiche abilità professionali e contenutistiche rispetto ad un ambito specifico del sapere storico, prestando costante attenzione al rapporto tra la pratica della ricerca storica come scienza e la memoria storica come risorsa per capire il presente. Il laureato dovrà quindi possedere gli strumenti tecnici di ricerca specifici per i diversi periodi storici, del panorama delle riviste scientifiche e dei repertori, della tipologia delle fonti e degli specifici metodi di esegesi, per far fronte all'esigenza manifestata dagli enti locali di competenti "mediatori della memoria" in grado di approfondire e promuovere l'entità storica delle comunità e di lavorare nel settore dell'editoria culturale, negli archivi e nelle biblioteche.

Considerate le indicazioni emerse attraverso i canali di consultazione periodici che le Facoltà e i singoli corsi hanno attivato con le rappresentanze di categoria, gli obiettivi formativi e professionalizzanti del presente corso di studi sono stati valutati positivamente dalle organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni ai sensi del D.M. 270/2004, art.11, c. 4, nella seduta plenaria di consultazione del 3 dicembre 2007.

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curricula appartenenti alla medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Obiettivi formativi qualificanti della classe

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- * possedere avanzate competenze nelle metodologie proprie delle scienze storiche, nonché nelle tecniche di ricerca richieste per il reperimento, l'analisi e l'utilizzo critico delle fonti;

- * possedere una conoscenza specifica delle culture e delle civiltà umane, nonché delle teorie e delle metodologie delle scienze sociali ed economiche;

- * possedere una formazione specialistica approfondita degli aspetti salienti di un'epoca storica nelle sue differenti

dimensioni, compresa quella di genere, nel quadro di una conoscenza generale della storia mondiale dalle origini ai giorni nostri;

* possedere un'autonoma capacità di ricerca nel campo delle scienze storiche;

* essere in grado di utilizzare pienamente i principali strumenti informatici negli ambiti specifici di competenza;

* essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono, con funzioni di elevata responsabilità, in attività connesse ai settori dei servizi e delle iniziative culturali in istituzioni specifiche come archivi di stato, biblioteche, sovrintendenze, centri culturali, fondazioni; in centri studi e di ricerca, pubblici e privati; in istituzioni governative e locali nei settori dei servizi culturali e del recupero di attività, tradizioni e identità locali; nell'editoria specifica ed in quella connessa alla diffusione dell'informazione e della cultura storica.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso biennale intende garantire ai suoi laureati l'acquisizione di specifiche abilità professionali e contenutistiche rispetto ad un ambito specifico del sapere storico. La sua strutturazione è ispirata al criterio di assicurare, per ambiti tematici e cronologici, un valido approfondimento (fino alla specializzazione) di quanto si è appreso nel corso del triennio. In conformità con la sua denominazione il corso presterà costante attenzione al rapporto tra la pratica della ricerca storica come scienza e la memoria storica come risorsa per l'intelligenza del presente.

Nell'ottica di specializzazione e di avvio alla pratica della ricerca storica come professione, il corso biennale possiede delle finalità formative specifiche. Il laureato deve essere in grado di individuare correttamente prospettive di ricerca e praticarle in modo metodologicamente corretto; decodificare il (e orientarsi con disinvoltura nel) lessico e dialogare con la produzione scientifica relativa al proprio ambito cronologico e tematico di studi. Deve inoltre possedere tutta la strumentazione concettuale ed empirica per impostare e svolgere in proprio una ricerca originale.

I laureati dovranno essere in grado di leggere in modo consapevole letteratura storica anche di elevata complessità, sapendo valutarne la portata e l'affidabilità metodologica. Sapranno giudicare anche altre forme di comunicazione storica, in particolare quelle audiovisive e quelle reperibili sul WEB, essendo eventualmente in grado di fornire contributi disciplinari specifici. Sapranno utilizzare gli strumenti più idonei per impostare proprie ricerche, anche autonome. Saranno attrezzati per valutare varie forme, anche culturalmente sofisticate, di "uso pubblico" della storia, come anche per contribuire criticamente all'organizzazione di celebrazioni di anniversari e di rievocazioni storiche.

Della formazione del laureato deve far parte la acquisita conoscenza dello stato del dibattito storiografico relativo ai grandi temi del periodo corrispondente al proprio curriculum; inoltre, nella consapevolezza che un eccesso di specializzazione tematica non può penalizzare una solida formazione generale che anzi sola può nutrire ricerche specialistiche di adeguato respiro, obiettivo del corso è quello di assicurare una conoscenza dettagliata (cioè più che manualistica ma ancora generale) del complesso di temi e problemi relativi al periodo studiato. Il laureato sarà quindi in pieno possesso di tutti gli strumenti tecnici di ricerca specifici per i diversi periodi storici, del panorama delle riviste scientifiche e dei repertori, della tipologia delle fonti e degli specifici metodi di esegesi. Il laureato acquisirà inoltre competenze che gli consentano utilizzare appieno gli strumenti informativi e telematici nella consapevolezza delle problematiche connesse all'utilizzo di tali tecniche in campo umanistico. E' inoltre previsto un potenziamento delle competenze linguistiche nella prospettiva di una loro valorizzazione nella ricerca. Il corso prevede 4 curricula di impianto cronologico (antico, medievale, moderno, contemporaneo) e un curriculum tematico (più immediatamente spendibile a livello professionale) denominato "archivistico-librario"

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato possiederà conoscenze approfondite relative allo stato del dibattito storiografico sui grandi temi del periodo relativo al curriculum prescelto e sarà in grado di comprendere testi anche specialistici di elevata complessità. All'ottenimento di questi risultati saranno finalizzate in particolare le lezioni frontali, ma anche attività formative sul campo, stages e tirocini, unitamente allo studio personale. L'effettivo raggiungimento di tali risultati sarà verificato in sede di esame finale di ogni singolo corso, che potrà assumere forma scritta e orale o solamente orale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato sarà in grado di applicare le proprie conoscenze, in particolare relative all'ambito del curriculum prescelto, e la propria comprensione del valore storico al campo di lavoro in cui è impegnato, dimostrando di essere capace di risolvere problemi impostando ricerche anche di notevole difficoltà e di proporre soluzioni anche originali agli interrogativi che emergano dalla ricerca e dal dibattito culturale. Tali risultati saranno perseguiti nel contesto delle lezioni frontali (in particolare quelle dedicate ad argomenti più specifici) e dei laboratori, tirocini e stages, e verificati in modo formativo e sommativo in questi contesti, ma anche in sede di redazione dell'elaborato scritto che costituisce la base della prova finale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato sarà in grado di valutare autonomamente la fondatezza di tesi storiche proposte in relazione ad un campo d'indagine, in particolare se compreso nell'ambito del curriculum prescelto, giudicando con competenza il rapporto tra dati raccolti ed esplicitazioni proposte. Tali risultati saranno perseguiti nel contesto delle lezioni frontali, favorendo la partecipazione attiva degli studenti ed il confronto tra docente e discenti ma anche nel contesto dei laboratori e delle altre attività formative sul campo, constatandone il raggiungimento in occasione delle verifiche formative o sommative proprie di ciascun corso e laboratorio.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato sarà in grado di comunicare e mediare le conoscenze anche complesse di cui è in possesso con piena consapevolezza delle modalità più opportune ed efficaci, del genere letterario utilizzato e del tipo di pubblico cui si rivolge. Tali risultati saranno perseguiti nel contesto delle lezioni frontali, favorendo la partecipazione attiva degli

studenti ed il confronto con il docente e gli altri discenti, ma anche nel contesto di attività formative sul campo e degli incontri individuali con il docente tutor ed il relatore I risultati saranno verificati anche in sede di discussione dell'elaborato finale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato sarà in grado di progettare in modo autonomo percorsi di indagine e di ricerca che lo portino ad un allargamento delle proprie conoscenze e, nel campo specifico della sua specializzazione, anche a fornire contributi originali. Il raggiungimento di tali risultati sarà perseguito in modo particolare con la frequenza a laboratori e nelle altre attività formative dedicati sia all'uso con strumenti informatici e telematici, sia all'approccio diretto alle fonti: in tali attività sono previste verifiche in itinere e finali atte a valutare se ed in che misura i risultati attesi siano stati raggiunti.

Conoscenze richieste per l'accesso

Per l'ammissione al corso di laurea magistrale in RICERCA STORICA E RISORSE DELLA MEMORIA si applicano le disposizioni previste dall'art. 6, c. 2 del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 ("per essere ammessi ad un corso di laurea magistrale occorre essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di un altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo").

Per quanto attiene le modalità di verifica dei requisiti curriculari e dell'adeguatezza della personale preparazione dello studente che intende iscriversi al corso di laurea magistrale in RICERCA STORICA E RISORSE DELLA MEMORIA si rinvia al regolamento didattico del Corso di studio che stabilirà le modalità operative.

Caratteristiche della prova finale

La prova finale consiste nella presentazione e discussione di una tesi che presenti elementi di originalità, corredata da un adeguato apparato di note bibliograficamente corretto e di una bibliografia. La tesi, il cui tema sarà relativo ad una delle discipline seguite nel percorso di studi, sarà elaborata sotto la guida di un relatore.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Gli sbocchi professionali a cui dà potenzialmente accesso il conseguimento della laurea magistrale in RICERCA STORICA E RISORSE DELLA MEMORIA sono tutti quelli già assicurati dalla laurea triennale tuttavia con inquadramento professionale che preveda l'assunzione di ruoli di maggiore responsabilità. Ai fini di una maggiore chiarezza e trasparenza possono fornirsi le seguenti indicazioni:

- istituzioni governative e locali nei settori dei servizi culturali e nel recupero delle identità locali (cfr. codice ISTAT 2.5.3.4.1)
 - istituzioni specifiche come archivi, biblioteche, musei, centri culturali, fondazioni con finalità culturali (cfr. p. es. codici ISTAT 2.5.4.5.1; 2.5.4.5.2; 2.5.4.5.3)
 - centri studi di ricerca pubblici e privati (cfr. codice ISTAT 2.5.3.4.1)
 - editoria specifica e/o connessa con la mediazione della cultura storica (cfr. anche codice ISTAT 2.5.4.4.2)
 - attività connesse ai settori dei servizi e della mediazione interculturale (cfr. codice ISTAT 2.5.3.4.1)
 - pubblica amministrazione, laddove il possesso di una laurea di ambito umanistico sia requisito per l'accesso a ruoli di dirigenza
 - giornalismo e mondo della comunicazione culturalmente qualificati in particolare in campo storico (ad es. codici ISTAT 2.5.4.2.0; 2.5.4.4.2) (previa iscrizione all'albo professionale).
 - Percorsi di alta formazione (master di II livello, Dottorati di Ricerca, etc.) in ambito storico finalizzati alla ricerca e/o alla docenza a livello universitario (cfr. codici ISTAT 2.6.2.0.8).
- Inoltre, operando le opportune opzioni nella strutturazione del proprio piano di studi, i laureati possono prevedere come occupazione l'insegnamento nella scuola, una volta completato il processo di abilitazione all'insegnamento e superati i concorsi previsti dalla normativa vigente.

Il corso prepara alle professioni di

- Storici
- Giornalisti
- Revisori di testi
- Archivisti
- Bibliotecari
- Curatori e conservatori di musei
- Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze dell'antichità, filologico-letterarie, storiche, filosofiche, pedagogiche, psicologiche e giuridiche
- Professori di scienze letterarie, artistiche, storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche
- Professori di discipline umanistiche

Attività formative caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU
Storia generale ed europea	L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea	6 - 42
Discipline storiche, sociali e	L-ANT/06 Etruscologia e antichità italiane	9 - 24

del territorio	L-ANT/07 Archeologia classica M-GGR/01 Geografia M-STO/07 Storia del cristianesimo e delle chiese	
Fonti, metodologie, tecniche e strumenti della ricerca storica	L-ANT/04 Numismatica L-ANT/05 Papirologia L-ANT/09 Topografia antica M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia M-STO/09 Paleografia	9 - 45

Totale crediti riservati alle attività caratterizzanti (da DM min 48) - minimo assegnato all'attività 51 **51 - 111**

Attività formative affini ed integrative

gruppo	settore	CFU
A11	IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno L-ANT/01 Preistoria e protostoria L-ART/01 Storia dell'arte medievale L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea SECS-P/12 Storia economica SPS/02 Storia delle dottrine politiche SPS/05 Storia e istituzioni delle Americhe	9
A12	M-FIL/01 Filosofia teoretica M-FIL/03 Filosofia morale M-FIL/06 Storia della filosofia M-FIL/07 Storia della filosofia antica M-FIL/08 Storia della filosofia medievale M-PED/02 Storia della pedagogia	9 - 18
A13	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni	6

Totale crediti per le attività affini ed integrative **24 - 33**

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe (IUS/19, SECS-P/12, SPS/02, SPS/05)

Al fine di consentire un più ampio sviluppo degli studi ed il pieno raggiungimento degli obiettivi formativi del corso di laurea magistrale, tra le discipline affini ed integrative sono state inserite, numerosi ssd non previsti dalla tabella ministeriale come ad esempio INF-ING/05, finalizzato all'acquisizione di conoscenze nel campo dell'informatica umanistica. Sono stati inseriti altresì alcuni ssd compresi tra i caratterizzanti al fine di offrire opportunità opzionali di approfondimento storico-giuridico o storico-economico, particolarmente funzionali al raggiungimento degli obiettivi dei curricula moderno e contemporaneo.

Altre attività formative (D.M. 270 art.10 §5)

ambito disciplinare		CFU
A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)		12
Per la prova finale (art.10, comma 5, lettera c)		18
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0 - 3
	Abilità informatiche e telematiche	0 - 3
	Tirocini formativi e di orientamento	0 - 3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle attività art.10, comma 5 lett. d		6

Totale crediti riservati alle altre attività formative **36 - 42**

CFU totali per il conseguimento del titolo (range 111 - 186)

120